REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Città Metropolitana di Cagliari
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it
01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile
08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari
04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia
04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze
05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura
09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria
11-01-00 - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni - CORRADO SECHI
Comune di Muravera

Oggetto: **Comune di Muravera - Proposta di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico dei piani stralcio relativi allassetto idrogeologico conseguente a approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativi agli studi comunali di assetto idrogeologico di cui allart.8 delle NA del PAI di ambiti territoriali sub comunali e comunali concernente lo Studio di Assetto Idrogeologico per la pericolosità e il rischio idraulico, dellelemento idrico FIUME_244136 in località Santa Maria nel territorio comunale di Muravera. Avviso di pubblicazione della proposta istruita di variante puntuale e indizione della Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dellart. 14, comma 2 e dellart. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990 e apertura della fase di partecipazione e osservazione.**

Proposta di variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Comune di Muravera ha presentato la proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativo all’assetto idrogeologico conseguente a:

- Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo "*Studio di Assetto Idrogeologico per la pericolosità e il rischio idraulico, in località "Bingia Gironima*".

La suddetta proposta, istruita dal competente Servizio difesa del suolo e corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del d.lgs. 152/2006, è costituita dalla documentazione, oggetto di consultazione e partecipazione, in formato *.pdf* di cui al seguente elenco:

1. All_1 - Relazione illustrativa;
2. All_2 - Relazione idrologica (RevAprile2026);
3. All_3 - Relazione idraulica (RevAprile2026);
4. All_3a - Allegati HecRas;
5. All_4 - Schede Interventi;
6. All_05 - Verifica sicurezza attraversamenti;
7. Tav 01 - Inquadramento territoriale;
8. Tav 02 - Vincolo Vigente;
9. Tav 03 - Carta Reticolo idrografico;
10. Tav 04 - Pericolosità Proposta;
11. Tav 04a - Pericolosità Proposta base GeodbMp;
12. Tav 05 - Pericolosità Proposta con Modello Hec;
13. Tav 06 - Carta Danno Potenziale;
14. Tav 07 - Carta del Rischio;
15. Tav 08 - Bacino Idrografico;

La documentazione sopra indicata è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:
https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/
Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione e partecipazione, è dato avviso sul BURAS.

Conferenza operativa

Indizione

In ottemperanza alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 5 del 17 marzo 2025, recante: "*Revisione e aggiornamento delle Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedi-menti*

di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Sardegna, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 04/12/2020", paragrafo 3.d), è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del d.lgs. n. 152/2006.

Pareri

Al riguardo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le proprie determinazioni, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza e avvio della partecipazione.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell' intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine di 10 giorni gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell' amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

Pubblicazione per acquisizione osservazioni

L'Ente proponente è invitato a dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, con rinvio al sitoistituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:

https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/ per la consultazione della relativa documentazione, al fine di acquisire osservazioni scritte da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione sul BURAS.

Le osservazioni devono essere presentate via PEC all'Ente proponente.

L'Ente proponente, ricevute le osservazioni, procede alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente le proprie controdeduzioni, da far pervenire, entro i successivi 15 giorni, all' Autorità di Bacino. L'Ente proponente può presentare richiesta motivata di proroga del termine per l'esame delle osservazioni, non superiore ad ulteriori 30 giorni, con conseguente sospensione del termine di conclusione della Conferenza Operativa.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 5) delle Direttive approvate con la sopra citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa;
- alle aree di pericolosità oggetto del presente studio si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- ai sensi dell'art. 23, comma 14 delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico e dallo studio oggetto della presente pubblicazione, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al d.lgs. n. 1/2018.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Dott. Geol. Corrado Sechi (csechi@regione.sardegna.it) è delegato a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatore della stessa e resta a disposizione ai seguenti recapiti:
tel: 070/6062984 – mail: csechi@regione.sardegna.it

Il Segretario Generale
Costantino Azzena

Siglato da :

CARLA VIRGINIA TORE

GIULIA VACCA

ISOTTA URPI

Firmato digitalmente da
COSTANTINO AZZENA
25/05/2026 16:34:28